

# L'UNIONE SARDA

SABATO 14 NOVEMBRE 2009

SPED. ABB. POST. - 45% - ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 CAGLIARI

ANNO CXXI, NUMERO 315

www.unionesarda.it

L'UNIONE SARDA € 1

L'UNIONE SARDA + LIBRO FUNGHI € 8,90



**PUMA store**  
VIA ALGERO 44  
CAGLIARI

**Borsa**

FTSE ITALIA	+0,31
FTSE MIB	+0,32
DOW JONES	+0,72
NASDAQ	+0,88
EURO/DOLLARO	-0,36
BTP	100,07
CCT	100,08



**SPAZIO**

**Scoperta l'acqua sulla Luna**

» A PAGINA 14



**«Cucchi pestato in tribunale»: sei indagati**

» A PAGINA 13

14 novembre  
**SABATO**

RITAGLIA E INCOLLA SULLA TESSERA-PUZZLE




**PUMA store**  
VIA ALGERO 44  
CAGLIARI

Riforme annunciate e polemiche  
**La crisi giudiziaria al punto di partenza**

DI GIANNI FILIPPINI

Era prevedibile, scontato. Non c'è quindi da sorprendersi se la decisione del Pdl di presentare la proposta di legge sulla "prescrizione breve" ha gettato nuova benzina, e molta, sul fuoco sempre acceso delle polemiche fra maggioranza e opposizione. E il chiaso è così assordante che per quello che s'usa chiamare uomo della strada è molto difficile, se non addirittura impossibile, stabilire come realmente stanno le cose e quanta parte di ragione sia possibile assegnare all'una e all'altra parte. Forse sul disegno di legge si saprà qualcosa di più quando affronterà il dibattito parlamentare. Sempre che il confronto fra le parti non rinnovi - come è temibile - quei toni da scontro all'ultimo sangue che non piacciono al capo dello Stato e che il Vaticano ha rivelato giorni fa di temere siano ispirati da un incomprensibile odio reciproco.

Il problema giudiziario ha un punto di partenza. E raccoglie unanimi consensi. Tutti d'accordo: in Italia la giustizia non funziona come dovrebbe. Ci mancherebbe che qualcuno, nella veste del volterriano Pangloss, sollevasse la mano per sostenere che tutto va per il meglio in un mondo che è il migliore dei mondi possibili. La giustizia va male. I processi si trascinano per tempi infiniti. Non di rado quelli civili emettono sentenze che solerti ufficiali giudiziari dovrebbero notificare in qualche cimitero. Lungo anche il processo penale. Molti anni coprono di polvere fascicoli che vanno faticosamente avanti e indietro a inseguire rinvii, appelli e gradi di giudizio.

Sì, la giustizia è in crisi. Per molte ragioni. Lo sanno bene, e non mancano di denunciarlo, soprattutto magistrati e avvocati. Ma la giustizia non è in crisi soltanto a causa della "scarsa produttività" di

qualche giudice al quale il ministro Brunetta potrebbe gridare in faccia "Fanullone!". Ma che magari fa comodo a chi è alla ricerca di casi da strumentalizzare. E non è nemmeno tutta colpa di norme troppo spesso così farraginose da imporre estenuanti lungaggini. O da lasciar spazio ai giochi di dattiloscopia di qualche azzeccagarbugli. Sono gli organici scoperti dei magistrati a far annaspere il sistema. E la mancanza di risorse adeguate e di tecnologie moderne, l'inefficienza dei locali, l'esiguità del personale di supporto.

Il sistema giudiziario va dunque riformato. Su questo non è ammesso alcun dubbio. Però si impongono una visione complessiva del problema e una documentata conoscenza delle sue tante sfaccettature. E soprattutto interventi coordinati e simultanei.

I sostenitori ovviamente lo negano ma gli oppositori affermano che tutto questo non c'è nella proposta fra l'altro presentata di fretta all'indomani della bocciatura del "lodo Alfano". Da un lato la gridata volontà - anche per dare risposta ai richiami e alle sanzioni della Comunità europea - di garantire al cittadino certezza del diritto con processi che si prescrivono in due anni, al massimo in sei, compresi tutti i gradi di giudizio. Dall'altra, il sospetto - altrettanto urlato - che la legge sia una "amnistia mascherata" e soprattutto un muro tirato su a difesa del premier. Si fruga nelle righe e tra le righe della Costituzione, si rivolgono appelli a Napolitano, si parla di "norme devastanti", si annunciano raccolte di firme per un referendum. Così è molto probabile, purtroppo, che la crisi della giustizia resti ferma al punto di partenza inutilmente condiviso. E che il cittadino continui ad attendere una giustizia giusta e davvero uguale per tutti.

Nuova continuità. Cappellacci e Matteoli siglano una bozza d'accordo

## Tariffe aeree scontate, intesa Giunta-Governo

Da giugno 2010 biglietti meno cari. Aumenta il numero dei voli



**Allarme a Decimoputzu** Primo caso di influenza A registrato a Oristano: una bambina di tre anni è ricoverata nel reparto di pediatria del San Martino. Ancora gravi le condizioni della studentessa sassarese. A Decimoputzu due casi sospetti in una classe di prima media.

## Quartu. Bimba di sei anni, fratture alla testa e alle gambe Travolta mentre attraversa sulle strisce con la nonna

Una bambina di sei anni ieri pomeriggio è stata investita da un'auto mentre, sulle strisce, attraversava la strada in compagnia della nonna. È accaduto a Quartu in via San Benedetto, strada molto larga e trafficata: la piccola è ricoverata all'ospedale Santissima Trinità con fratture alla testa e alle gambe. E in gravi condizioni ma non in pericolo di vita.

**LANUSEI**  
**Minacce di morte al procuratore**



Il procuratore Fioridalisi

» A PAGINA 30

**LACONI**  
**Ladri nella casa di Fra Ignazio**



La casa di Fra Ignazio a Laconi

» A PAGINA 39

Nuovi sconti e più voli, come il Venezia-Olbia e il Tortoli-Roma. Prendere l'aereo da e per l'Isola sarà più conveniente, con tariffe equiparate a quelle dei treni. E la continuità territoriale varrà per i sardi e per tutti cittadini europei. Tutto questo, nonostante la proroga del regime in vigore, potrebbe essere in vigore da giugno. Cappellacci è rientrato dall'incontro col ministro Matteoli soddisfatto per la convocazione, la settimana prossima, di un tavolo tecnico per l'esame della bozza di accordo di programma. L'intesa anticiperà le competenze che dal 2010 saranno date alle Regioni.

» L. PIRAS A PAGINA 2

**CAGLIARI E PROVINCIA**

**CAGLIARI** » A PAGINA 23  
**Baretti, si mobilita il popolo del web**



Un baretto al Poetto

**CAGLIARI** » A PAGINA 25  
**Sospese nei festivi le corse del metrò**

**DECIMOMANNU** » A PAGINA 33  
**Disabili, aumentano i docenti di sostegno**



Gare per disabili a Decimomannu

**PARCHI OFF-SHORE**

**A Capo Frasca 80 pale eoliche alte cento metri**

di ANTHONY MURONI

Ancora un parco eolico in mare che, se realizzato, completerebbe un'ideale linea di congiunzione che parte dal golfo degli Angeli e risale, a ovest, per quello di Palmas, fino ad arrivare a Is Arenas, senza trascurare il litorale al largo di Arbuz. Perché (la denuncia è contenuta in un'interrogazione presentata dal deputato del Pdl Mauro Pitti) anche uno dei paesaggi più affascinanti della Sardegna, quello della costa di capo Frasca, non è rimasto immune dai progetti di espansione dei signori del vento.

» A PAGINA 11

**OGGI CON L'UNIONE SARDA**

**I FUNGHI DELLA SARDEGNA**



**8° Volume € 7,90**  
con la Scheda Tessera-Puzzle € 5,90

In questo Volume: i profumatissimi tartufi.

la biblioteca dell'identità L'UNIONE SARDA

**Nuoro. Tute spaziali, un cagliaritano nel team Nasa con Buzz Aldrin Sognava di vedere Marte. E c'è quasi riuscito**



**ENJOY THE ECO-ESSENTIAL.**

**NUOVA MINI RAY, OGGI IN VERSIONE DIESEL E GPL. DA 14.400 EURO\***

Buzz Aldrin, l'astronauta che arrivò sulla Luna nel 1969, era un suo amico ma soprattutto il suo modello. Fabio Sau, 34 anni, cagliaritano residente a Nuoro (dove lavora per Abbanoa), sognava di mettere piede nei pianeti più lontani, e in qualche modo così è stato visto che ha fatto parte del team di collaudatori di una tuta spaziale ideata per i viaggi su Marte. Per quattro anni, fino a qualche mese fa, il giovane ha lavorato al progetto, finanziato dalla Nasa, nei laboratori dello Space Studies della University of North Dakota.

**SASSARI**  
**S'impicca in corsia: 4 indagati**

» A PAGINA 42

ideata per i viaggi su Marte. Per quattro anni, fino a qualche mese fa, il giovane ha lavorato al progetto, finanziato dalla Nasa, nei laboratori dello Space Studies della University of North Dakota.

» A PAGINA 41

**CAGLIARI**

**La mappa delle case dei delitti**

di M. VERCELLI

Le case degli omicidi non restano vuote. A distanza di anni, cinque appartamenti cagliaritani dove sono stati consumati delitti sono stati venduti o affittati.

» A PAGINA 21

Un videoartista, un regista, uno studio di architetti e una giovane fumettista  
**Quattro sardi nell'annuario della creatività**

**OLBIA**

**Il Piano Africa di Karim**

di C. CHISU

Il progetto Africa dell'Aga Khan è decollato da Olbia grazie al lavoro dei tecnici Meridiana che hanno ristrutturato sette aerei.

» A PAGINA 43

Quattro sardi fra 190 giovani creativi italiani. "Young blood", la pubblicazione patrocinata dal ministero dei Giovani, recensisce gli "under 40" che si sono distinti, in Italia e nel mondo, durante l'anno passato. C'è un videoartista di Ittiri che ha raccontato in modo poetico e severo la piana di Ottana, un collettivo di architetti che ha vinto un premio con il progetto di una casa privata dentro la tonnara di Calasetta, una fumettista di Verona che vive ad Alghero ed è stata allieva di Milo Manara e un giovane regista oristanese.

**MONSERRATO**

**Tv, vince un "pacco" da 100.000**

» A PAGINA 33

» L. PAOLINI A PAGINA 9

**ABBIAMO A CUORE LA TUA SALUTE**

SCOPRI A NOVEMBRE I SERVIZI






NELLE FARMACIE ADERENTI

## Poetto. All'interno del popolo della rete prevalgono i contrari alla demolizione Baretti, su Internet la protesta virtuale «Senza chioschi la spiaggia diventerà meta dei soliti balordi»

**► Sondaggio su Unione-sarda.it: il 53,63% degli internauti ritiene ingiusto il provvedimento.**

I "forzati" del Poetto non ci stanno. Non si formalizzano davanti a leggi regionali, normative nazionali e direttive comunitarie. A guidare il fronte di chi contesta le ordinanze di demolizione dei baretti, oltre ai gestori, ci sono frotte di giovani e ragazzi (spesso ex) che temono di perdere l'abituale punto di riferimento per l'aperitivo della sera, per le nottate musicali, per il gelato da consumare tra un bagno di mare e uno di sole.

In attesa di mostrare il loro dissenso scendendo in piazza (da giorni c'è un "tam tam", che parla di una manifestazione da organizzare per i prossimi giorni), si sfogano sui social-network e sui blog dei principali siti di informazione isolana.

**IL SONDAGGIO.** Su [www.unionesarda.it](http://www.unionesarda.it) da giorni è stato attivato un sondaggio d'opinione, che chiede ai lettori di dire la loro sull'ordinanza del servizio Edilizia privata, che dà 90 giorni di tempo ai gestori dei chioschetti per rimuovere le opere realizzate abusivamente. A votare sono stati in 1420: il 53,63 per cento ritiene ingiusto il provvedimento, mentre il 46,37 lo difende.

**FACEBOOK.** Sul social-network maggiormente frequentato i gruppi più attivi sono tre, per un totale di oltre 13 mila iscritti. Il "Povero Poetto" alle 18 di ieri poteva contare su 8283 affiliati, contro i 2668 di "No alla demolizione dei chioschi del Poetto" e i 2212 di "No alla chiusura dei chioschetti del Poetto". Tutti hanno messo nero su bianco un pensiero, una sensazione, un anatema. Anche se i messaggi non sono univocamente "pro baretti", visto che non mancano gli alferi della legalità e chi critica una gestione

definita troppo spensierata, con un riferimento anche ai prezzi sempre più alti che sarebbero praticati dai gestori.

**I COMMENTI.** Veronica Damiani ci va giù pesante: «Stanno ammazzando la nostra spiaggia, colpo dopo colpo e lentamente! Prima togliendo i casotti, poi facendo quella schifezza di ripascimento e ora togliamo pure i chioschi. Scaviamoci pure la fossa da soli. A quei chioschi dovrebbero dare dei permessi di costruzione ad hono-

rem». Simone Piras si chiede ironicamente «dove andranno ora a fare la pausa caffè tutti i politici che erano soliti affollare il litorale?». Anche Alberto Casula se la prende con gli amministratori: «La Giunta fa di tutto per rendere il Poetto un semplice deserto non più frequentabile. Tra divieto di transito per le auto e demolizione dei chioschetti, punto d'incontro di molti ragazzi e famiglie. Diventerà la meta dei soliti balordi notturni. Consigliamo ai politici di

andare a vedere la riviera romana o Jesolo per rendersi conto cos'è la spiaggia viva e non morta». Cristiano Coni sostiene che «a parte le beghe burocratiche e legali, non si può lasciare una spiaggia come quella di Cagliari senza i chioschi. Un caffè o un gelato in spiaggia, seduto ad un tavolino davanti al mare. È un momento al quale una città che ha nel mare un punto di riferimento non può fare a meno».

**I FAVOREVOLI.** Ma c'è anche

chi, pur sentendosi in minoranza, non ha paura di manifestare la sua approvazione per i provvedimenti assunti dall'amministrazione comunale: «Secondo me hanno fatto bene - dice Mauro Mascia - via quegli obbrobri dalla spiaggia». Pierpaolo Murgioni prova a introdurre una visione più ampia del problema: «Il problema principale è che per anni e anni al Poetto non è stato fatto niente di niente. Ancora adesso affiorano pezzi di casotti che escono fuori pericolosamente dalla sabbia. Nessuno vuole metterci mano, quando invece il Poetto avrebbe bisogno di un lavoro di pulizia a fondo per fargli rivivere una dimensione migliore di quella attuale - sostiene - i chioschetti al Poetto devono rimanere, ma deve essere fatta una politica che miri al reale utilizzo dell'area per il turismo e il benessere della città».

**«SOLUZIONE POLITICA».** Antonella Serra propone una soluzione "politica": «No all'eliminazione dei chioschetti, sì alla regolarizzazione, sia dal punto di vista estetico che volumetrico. Le regole ci devono essere e devono essere rispettate, ma non posso pensare di dover rinunciare alla meraviglia di un panino in spiaggia anche d'inverno». Cristian Putzu è severo ma quasi malinconico pensando alle modifiche in vista: «Finalmente un intervento col quale concordo in pieno! La parola d'ordine è regolarizzare. Chi ha commesso abusi deve pagare e se non riesce a sostenere il peso dei mettersi a norma dovrebbe cedere la licenza - teorizza - sono d'accordo sul fatto che nessuno debba rinunciare alla meraviglia di un panino in riva al mare, magari d'inverno. Tra l'altro i chioschetti, per come sono stati sistemati nelle ultime stagioni, sono a dir poco una meraviglia. Molto più belli e presentabili dei pseudo-ristoranti (cari e con pessimo servizio) dei ricci. Anche se rinunciare agli spaghettoni con i ricci è stata dura». (a. mur.)



L'Emerson, uno dei chioschi del Poetto che hanno ricevuto l'ordinanza di demolizione dal Comune [FOTO UNGARI]

### L'incontro. Affollata riunione tra rappresentanti del Comune e gestori Azioni politiche e legali, ma nessuna guerra

L'attivazione urgente di tavoli di concertazione tra Comune e Regione, azioni legali e la rapida approvazione del Piano di utilizzo del litorale in Consiglio comunale. Sono le linee di azione - legali e politiche - concordate ieri durante un incontro allo stabilimento "Le Palmette" tra i gestori dei baretti, la commissione Attività produttive del Consiglio e l'assessore Paolo Carta.

Soluzioni emerse al termine di un dibattito durato alcune ore nel corso del quale sarebbe emersa la volontà di evitare guerre e cercare soluzioni condivise con l'obiettivo comune di migliorare le strutture e, in generale, il Poetto.

Riunione insolitamente partecipata: c'erano tutta la commissione (Paolo Casu, Aurelio Lai, Raimondo Perra, Ettore Businco, Andrea Scano, Raffaele Bistrussu e Sal-

vatore Mereu), il rappresentante di Confesercenti Sergio Mascia, quello del Sib-Concommercio Alessandro Murgia e un centinaio di operatori delle strutture che hanno ricevuto le ordinanze di demolizione. Per i commissari «non è opportuno entrare nel merito di ordinanze e atti giuridici giusti e dovuti, ma abbiamo l'obbligo morale di capire, proporre e trovare rimedio a questa situazione».

#### LA NOVITÀ



Due nuovi contenitori dei rifiuti [UNGARI]

### Rifiuti e arredo urbano Via Dante: ecco i nuovi contenitori "antiterrorismo"

Addio ai vecchi cestini dei rifiuti, mandati e troppo distanti l'uno dall'altro: il Comune ha deciso di sostituirli per rendere sempre più pulite e decorose le vie della città. L'assessorato alla Pianificazione dei servizi ha cominciato a sistemare nuovi contenitori in due delle strade commerciali più importanti e frequentate del centro: via Dante e via Roma.

**ADDIO VECCHI BIDONI.** Non i consueti bidoni grigi per la raccolta indifferenziata ma piccoli cestini dove si dovranno gettare i rifiuti "prodotti" durante le passeggiate divisi in quattro tipologie: umido, vetro, carta e indifferenziata. Volantini, fazzolettini, involucri degli snack, lattine, bottiglie e altri piccoli scarti che non devono mai essere buttati per terra se si vuol garantire il giusto decoro alla città.

**VIA DANTE.** Nella centralissima via Dante saranno posizionati in tutto circa 70 nuovi raccoglitori, uguali a quelli adottati nelle grandi capitali europee. Cestini definiti "antiterrorismo" perché non sono chiusi come i vecchi cestini ma sono formati da un cerchio metallico al quale si aggancia la busta per i rifiuti. Lungo tutta via Dante, ad ogni cestino per la raccolta dell'indifferenziato sarà abbinata una busta di colore diverso per le tre diverse tipologie di scarto. «Abbiamo scelto questo tipo di cestini perché grazie ai sacchetti colorati ci con-

sentono di vedere se il rifiuto viene separato o no», spiega l'assessore Gianni Giagoni. «Inoltre questo tipo di contenitore, che sistemeremo anche in via Manno, via Garibaldi e via Sonnino, ci consente di risparmiare soldi in caso di manifestazioni, quando la Digos ci impone di smontare i cestini e togliere i cassonetti. Ciò comporta solitamente costi di montaggio e smontaggio e custodia. In questo caso si eliminano le buste e il problema è risolto».

**VIA ROMA.** Nuovi cestini sono stati installati anche in via Roma dove il Comune ha voluto adeguare allo stile del centro storico quello dei raccoglitori dei rifiuti indifferenziati: una decina di contenitori in ghisa, anticati, che sono stati installati nel marciapiede che divide la strada dal porto. «Anche in questo caso», ha

#### GIAGONI

«Sono utili per la raccolta differenziata e durante manifestazioni o scioperi»  
In via Roma cestini in ghisa

spiegato Giagoni, «ci proponiamo non solo di offrire un servizio più efficiente a cittadini e turisti, ma soprattutto di rendere Cagliari sempre più pulita e decorosa, senza alterare lo stile del centro storico».

Giagoni spiega anche perché è stata adottata una diversa tipologia di contenitori: «Ne abbiamo discusso con i commercianti: quelli di via Dante hanno accettato la soluzione con i sacchetti colorati, che in via Roma per ragioni di stile architettonico non erano indicati e non sarebbero stati autorizzati dalla sovrintendenza».

#### UNIVERSITÀ

### Accordo con l'ateneo di Madrid: nasce il master europeo in fitoterapia

Scambi di docenti, ricercatori e studenti tra l'Università di Cagliari e l'Universidad Complutense de Madrid. È questo il senso dell'accordo firmato ieri tra il pro-rettore delegato per l'internazionalizzazione Giovanna Maria Ledda e il rettore dell'ateneo spagnolo Carlos Berzosa Alonso-Martinez. Con questo accordo, si dà corso alla politica di cooperazione internazionale, finalizzata a condividere le conoscenze

acquisite e a promuovere la formazione del capitale tecnologico.

Un accordo che arriva dopo un periodo di collaborazione con l'Università madrilenza: sono già tanti gli studenti cagliaritari che vanno a Madrid con il progetto Erasmus e, grazie al progetto Visiting professor, esiste anche uno scambio di docenti.

La cooperazione ha un suo primo importante effetto nella realizzazione di

un corso di master in fitoterapia a cui corrisponde l'omologo titolo spagnolo, dando così vita ad un titolo di studio internazionale. È il primo Master che, a Cagliari, fornisce un doppio titolo: il classico diploma italiano e l'equivalente titolo spagnolo, entrambi spendibili in tutta l'Unione europea. Un master al quale potranno iscriversi, nel prossimo anno accademico quaranta studenti.

#### PIAZZA MEDAGLIA MIRACOLOSA

### In casa il kit dello spacciatore, diciottenne arrestato dalla polizia

Abiti rigorosamente di marca e oggetti di valore. Troppo per un diciottenne disoccupato. Così gli agenti della Squadra volante hanno tenuto sotto controllo Luca Todde, residente a Is Mirrionis. Giovedì mattina lo hanno fermato in piazza Medaglia Miracolosa mentre scorrazzava in sella a uno scooter. I poliziotti erano sicuri nascondesse qualcosa.

Dentro le mutande sono state recuperate tre buste



Luca Todde

termosaldate con all'interno venti dosi di cocaina (5,5 grammi) ed eroina (0,6 grammi). Il controllo è

proseguito nella sua abitazione. In una mensola sono stati ritrovati 37 grammi di hashish e in una libreria 4,5 grammi di marijuana. Nella tasca di un giubbotto c'era invece una cartuccia calibro 12. Todde è stato arrestato con l'accusa di detenzione ai fini di spaccio di sostanza stupefacente e detenzione illegale di munizioni. Nel processo per direttissima ha ottenuto i termini a difesa con l'obbligo di firma.



**CMD**  
CENTRO MEDICO DIAGNOSTICO  
**SANT'ANTONIO**  
VIA CARLO FADDA 14 - 09125 CAGLIARI  
TEL. 070.307774/5 - 070.3494368/370

## COLONSCOPIE E GASTROSCOPIE

(convenzionate con il SSN)

Responsabile: Dott. Cinzia Citarella Direttore Sanitario: Dott. Antonio Sulis  
(Specialista in Gastroenterologia) (Specialista Igiene e Sanità Pubblica)